

Città di Viterbo



La Sindaca

Viterbo, 21 maggio 2024

Al Direttore Generale delle Valutazioni Ambientali
del Ministero della Transizione Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Divisione V - Procedure di valutazione VIA
Responsabile del Procedimento dr.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mite.gov.it

e p.c.
al Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

al Ministro della Transizione Ecologica
segreteria.ministro@pec.minambiente.it
segreteria.capogab@pec.minambiente.it
MITE@pec.mite.gov.it


al Presidente della Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Ministero della Cultura
dg-abap@pec.cultura.gov.it

al Presidente della Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it
al Dirigente delle Politiche abitative, e la Pianificazione
Territoriale, Paesistica e Urbanistica della Regione Lazio
territorio@regione.lazio.legalmail.it

al Dirigente delle Politiche ambientali e del Ciclo dei rifiuti
della Regione Lazio
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it



Città di Viterbo



La Sindaca

al Dirigente dell'Ufficio V.I.A. della Regione Lazio
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

al Responsabile dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio
della Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Oggetto: [ID: 11291] - Progetto di un impianto eolico denominato "EOLICO VITERBO - MONTEFIASCONE" della potenza di 96 MW e delle relative opere di connessione, da realizzare nei comuni di Viterbo e Montefiascone (VT). Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: Wind Energy 3 S.r.l.
- **OSSERVAZIONI**

La sottoscritta CHIARA FRONTINI, in qualità di sindaca del Comune di Viterbo, con sede a Viterbo in Via Filippo Ascenzi n.1 - 01100; e-mail: sindacafrentini@comune.viterbo.it; p.e.c.: protocollo@pec.comuneviterbo.it, con riferimento alla procedura in oggetto ed in riscontro alla comunicazione di codesto Ministero prot. n.74518 del 22/04/2024, con la presente, ai sensi dell'art.24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., presenta le proprie osservazioni, concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, fornendo i seguenti elementi valutativi.

Premesso che gli uffici tecnici procederanno alle proprie valutazioni di competenza in sede autorizzativa e ferma restando la condivisione della opportunità e necessità di agevolare le installazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si vuole portare alla attenzione della Commissione Tecnica la necessità di dover valutare **alcuni aspetti fondamentali** che, in ogni caso, non possono essere completamente disattesi nell'ambito di una valutazione complessiva dell'opera.

Per facilità di lettura, si riportano di seguito puntualmente una serie di valutazioni che sono emerse a seguito della verifica degli elaborati pubblicati e di confronti tenutisi tra gli enti coinvolti da questo **progetto che, indiscutibilmente, creerà sul territorio un enorme impatto visivo, acustico e paesaggistico.**

- 1) Innanzitutto non si rilevano elaborati che evidenzino, in modo puntuale, gli impianti già esistenti e quelli, anche di notevoli dimensioni, che sono in fase di approvazione nel territorio della Toscana, già da tempo oggetto di importanti proposte progettuali di campi fotovoltaici di grandi produzioni, che stanno determinando una concentrazione a dir poco esagerata, a causa della favorevole orografia del territorio e dalla presenza di numerose stazioni e sottostazioni elettriche Terna. In merito agli impatti cumulativi con megaimpianti di fotovoltaico ed altri grandi impianti di eolico il proponente si limita a riportare gli impianti eolici presenti nei comuni di Piansano e dintorni, omettendo di riportare una chiara rappresentazione della situazione in quell'area. Nei territori ad est e nord-est del Lago di

Città di Viterbo



La Sindaca

Bolsena, negli ultimi 3 anni sono stati presentati una serie di mega progetti per la realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici che, se sommati renderanno bene l'idea di una profonda modificazione di tutta la zona, trasformandola definitivamente da un'area completamente vergine e ben conservata dal punto di vista naturalistico ad una zona industrializzata. In assenza di una adeguata rappresentazione grafica, la valutazione dell'**impatto cumulativo**, di competenza di codesto procedimento in oggetto, non potrà essere espressa.

La saturazione del territorio della Provincia di Viterbo in relazione alle FER è ormai conclamata. La stessa Regione Lazio con D.G.R. n. 171 del 12.05.2023 ha ribadito la disomogeneità nella distribuzione delle FER all'interno del territorio della Regione Lazio con le percentuali di producibilità autorizzata che si attestano sui seguenti valori: Viterbo 78.08%, Latina 13,70%, Roma 6,58%, Frosinone 1,64%, Rieti 0. Con la medesima D.G.R. la Regione Lazio sottolinea come il cumulo degli impianti FER installati e autorizzati, in particolare nella Provincia di Viterbo, rappresenta una elevata criticità per la sostenibilità ambientale di ulteriori eventuali iniziative, in relazione all'equilibrio tra le vocazioni territoriali e gli obiettivi energetici. L'atto in questione, oltre ad una serie di ulteriori misure, delibera, per l'avvio dei procedimenti relativi ai PAUR di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006, l'adozione di un criterio di riequilibrio territoriale finalizzato a non aggravare ulteriormente i territori della Provincia di Viterbo che consenta, in relazione al principio di proporzionalità e sussidiarietà tra province, in ogni singola provincia lo sviluppo delle FER esclusivamente fino a un massimo del 50% del totale autorizzato espresso in MWp dell'intera Regione. **Si ritiene, pertanto, che il territorio della Provincia di Viterbo abbia già un'elevata concentrazione di impianti FER e l'installazione di ulteriori impianti come quello in progetto porterebbero ad un'alterazione del territorio, del paesaggio e del contesto socio-economico esistente.**

- 2) Gli impianti eolici, tra le tipologie esistenti, in ambito di produzione di energia da fonti rinnovabili, rappresentano, per loro natura, quella sicuramente più impattanti sotto tutti i punti di vista: visivo, innanzitutto, e di interferenza paesaggistica, per il notevole impatto sui paesaggi naturali e antropici di interesse culturale, ma non di meno acustico (soprattutto in alcune situazioni di funzionamento). Senza scendere in modo esageratamente puntuale nella elencazione dei siti di particolare interesse ambientale (tra cui anche aree naturali protette di cui alla Rete Natura 2000 - S.I.C., Z.P.S., Z.S.C.) e culturale, basta annoverare l'intero bacino del Lago di Bolsena, con i suoi borghi medievali, castelli, dimore storiche e le due isole protette, Marta, Capodimonte, il borgo medievale di Montefiascone, il Borgo Fantasma di Celleno, Civita di Bagnoregio, Valentano, Gradoli, San Lorenzo Nuovo, per non parlare delle emergenze archeologiche di epoca etrusca, presenti sul territorio. L'impatto acustico, oltre alle conseguenze per la salute umana, si ritiene debba essere debitamente considerato anche per il benessere della fauna selvatica, che vanta sul territorio importanti presenze sia per tipologia che per entità.



Città di Viterbo



La Sindaca

- 3) Con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici e ambientali, si evidenzia altresì come la Regione Lazio, con propria Deliberazione 7 giugno 2022, n.390 (BUR Lazio n. 50 del 14 Giugno 2022) ha recentemente approvato le *“Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”*, a mezzo delle quali si è inteso tutelare anche le aree di interesse paesaggistico e rurale in ambiti relativi ai biodistretti, stabilendo che l'installazione dell'eolico diventa PNC (Parzialmente Non Compatibile) qualora rientrante nell'area appunto dei biodistretti, ossia debba essere valutato caso per caso e, comunque, rispettando la *“Coerenza con il Piano del biodistretto approvato o in corso di approvazione ai sensi dell'art. 4 della LR 11/2019”*. Orbene, l'area interessata dal progetto in esame ricade nel *“Piano del Biodistretto Lago di Bolsena”*, approvato dalla Regione Lazio, che sembrerebbe evidenziare una palese incoerenza nella proposta progettuale, laddove viene annoverata una incompatibilità per *“grandi e mega impianti di rinnovabili nel territorio del Biodistretto, onde evitarne i gravi impatti ecologici, paesaggistici e socioeconomici; valutazione e supporto al riguardo del trasferimento progettuale dei grandi impianti eolici in aree off-shore”*.
- 4) L'evoluzione della tecnica nel campo eolico ha portato alla produzione di aerogeneratori di potenza e dimensioni sempre maggiori; con conseguenze sempre più impattanti. Le 16 pale eoliche da installarsi per l'impianto in questione raggiungono un'altezza complessiva pari a 250 mt. con una turbina di diametro pari a 170 mt. **Queste dimensioni cozzano in modo inaccettabile con le caratteristiche orografiche del territorio della Tuscia, con le sue specificità ambientali, paesaggistiche, culturali, oltre che economiche, turistiche e sociali.** L'intera Provincia di Viterbo presenta caratteristiche paesaggistiche e morfologiche singolari che la rendono molto vulnerabile alle strutture industriali di grandi dimensioni. Non esistono colline e valli per mitigare l'impatto di tali strutture deturpanti. Bisogna aggiungere che in tutta la Tuscia sono in fase avanzata di approvazione decine di progetti per la realizzazione di megaimpianti fotovoltaici ed eolici, in particolare intorno alla caldera del Lago di Bolsena. Altri due megaimpianti eolici simili per caratteristiche dimensionali a quello proposto nel Comune di Montefiascone e Viterbo sono in progetto nel Comune di Tuscania (16 torri alte 250 metri) e nel Comune di Castelgiorgio (7 torri alte 250 metri). Se tutti questi impianti venissero realizzati, unitamente ad un cumulo di altre torri eoliche alte 100 metri disseminate nel territorio, avremmo una vera selva di pale eoliche alte 250 metri e 100 metri che andrebbero ad alterare per sempre il paesaggio e modificare definitivamente un ambiente rurale e naturale incontaminato che era rimasto immutato per millenni, caratterizzato da un elevato valore paesaggistico, storico, archeologico e naturalistico oltre che caratterizzato da una spiccata vocazione turistica ed agricola di pregio. Le proposte come quella in oggetto inserite in un contesto tale non possono ritenersi compatibili con un territorio che si distingue per le sue peculiarità paesaggistiche, naturali, agricole e turistiche.
- 5) Con riferimento alla potenza degli impianti ed alle relative strutture, si rappresenta l'opportunità di dover valutare adeguatamente l'impatto con il sottosuolo degli elementi di fondazione e l'interferenza degli stessi con le falde acquifere, evidenziando che il territorio



Città di Viterbo



La Sindaca

della Tuscia è caratterizzato da importanti sorgenti termali che, tra le tante bellezze naturali e antropiche, ne caratterizzano la peculiarità. Senza tenere conto del fatto che tali elementi, seppure interrati, resteranno perennemente nel suolo, anche dopo la dismissione degli elementi in elevazione.

Si chiede, quindi, di tenere in debita considerazione, nell'ambito di competenza di codesto spett.le Ministero, le osservazioni esplicitate nella presente nota, al fine di addivenire a conclusioni che, nel garantire le opportune esigenze energetiche, in un momento così delicato e complesso a livello non solo nazionale, possano al contempo **assicurare una adeguata tutela del paesaggio, della fauna e delle bellezze naturali del territorio della Tuscia.**

Per tutto quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si esprime **contrarietà** alla realizzazione del progetto in oggetto.

Restando a disposizione per ogni confronto, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti,

La Sindaca

Chiara Frontini

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the coat of arms of the City of Viterbo and the text 'COMUNE DI VITERBO' around the perimeter.

COMUNE DI VITERBO

Protocollo Partenza N. 64763/2024 del 22-05-2024

Doc. Principale - Class. 2.1 - Copia Documento